Grave scandalo al Comune

Napoli reclama: lotta a fondo alla corruzione

Una inchiesta disposta dalla Giunta

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

La amministrazione comunale ha disposto una inchiesta amministrativa per l'accertamento generale della funzionalità e regolarità dei servizi tecnici comunali, nominando una apposita commissione presieduta dall'assessore Notari e composta dagli assessori Azzariti e Colosimo.

La decisione della amministrazione comunale è venuta dopo che, a conclusione di una inchiesta, sono emerse gravissime irregolarità nell'andamento del servizio relativo al rilascio delle autorizzazioni per l'impianto di mostre tabelle od insegne servizio questo incardinato nella divisione edilizia della direzione lavori e servizi tecnici. In particolare è stato accertato che taluni dipendenti comunali con funzioni tecniche addetti a tali servizi curavano direttamente nell'interesse di privati, lo svolgimento di pratiche per il rilascio di tali autorizzazioni, elaborando i prescritti grafici che facevano sottoscrivere a tecnici estranei alla amministrazione ovvero a persone non meglio identificate. Per detti incarichi i dipendenti stessi percepivano compensi preventivamente pattuiti con gli interessati ed inoltre, essendo addetti all'ufficio comunale che istruiva tali pratiche, curavano spesso i relativi adempimenti (sopralluoghi e relazioni) facendosi assegnare direttamente la istruttoria delle pratiche stesse. I fatti accertati nei quali sono configurabili elementi di reati perseguibili di ufficio, sono stati denunciati all'A.G.

Inoltre il sindaco ha disposto la sospensione cautelare dal servizio dell'applicato scelto Carlo Filiberto, dell'applicato di I classe Silvio Amoresano, del geometra Francesco Paolo Leone, del canneggiatore Giuseppe Amoretti, e del capo divisione ing. Olindo Di Bello.

Indubbiamente la decisione del sindaco di procedere ad una inchiesta e di nominare una commissione a tale scopo, è positiva perchè significa che finalmente si vuole affrontare la grossa questione delle irregolarità che hanno caratterizzato la vita comunale nel corso di questi anni con la complicità delle forze laurine e monarchiche e della stessa DC e quindi arrivare ad una moralizzazione dei servizi comunali.

Il nostro giornale e così tutto lo schieramento democratico, che ripetutamente hanno fatto opera di denunzia e di sollecitazione perchè fossero prese coraggiose misure, non possono non essere d'accordo con la decisione della amministrazione comunale. Vi è solo la necessità di andare sino in fondo nell'individuare e nel denunziare le irregolarità. Senza lasciarsi fermare da interferenze o da «calcoli» politici occorre procedere ad una seria indagine nel settore del rilascio delle licenze edilizie, dove — e non è un mistero per nessuno — si sono verificati i maggiori abusi con le conseguenze più dannose per la città.

Già alcuni passi in questa direzione si sono fatti quando vennero denunciati i funzionari implicati nello scandalo di Via S. Alfonso dei Liguori, una strada per la quale il Comune aveva dato dei milioni senza che fosse stata mai portata a termine ed oggi bisogna andare avanti con coraggio in questa direzione affinchè la corruzione e lo scandalo siano banditi dalla vita comunale.

Reggio Emilia

Commemorati i fratelli Cervi

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 30

[illegible]

g. c.

Firenze

Dimissionario un assessore

Appartiene al PSDI - Tentativo di risolvere la crisi con un rimpasto

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30

[illegible]

g. l.

356.500 occupati nelle aziende IRI-ENI

Nel 1962 — secondo dati non ancora definitivi — gli investimenti nelle imprese a partecipazione statale hanno registrato un incremento del 6 per cento, [illegible] rispetto a quello del 1961. Lo sviluppo è [illegible] che ha raggiunto 356.500 unità con un incremento [illegible] 1962 di [illegible] unità. Precedentemente le assunzioni per l'anno 1962 erano state previste [illegible] 12.000. In crescente sviluppo è anche l'attività dell'ENI, nei suoi vari settori, di attività nel territorio nazionale e all'estero.

Disastroso bilancio di una settimana di maltempo

535 i morti in Europa per l'ondata di gelo

L'Inghilterra semiparalizzata — Il freddo accentua la sua pressione Migliora la situazione in Italia

L'ondata di gelo che dal grado al disotto dello zero una settimana strinse in una morsa l'Europa ha accentuato ieri la sua pressione sulla Spagna, Scandinavia, Finlandia, Paesi del Nord, Jugoslavia e URSS. Vi è stato anche il Volga e la Siberia. In Groenlandia e URSS la Scandinavia la gente ieri è dovuta al lavoro con gli sci. Tempeste di neve si sono avute in Svizzera, Olanda, Belgio, Spagna, Scandinavia